



Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

REGIONE MARCHE. ANALISI CLIMA MARZO 2019

Temperatura

- Continua il periodo particolarmente caldo iniziato con il mese di febbraio. Effettivamente, anche a marzo la temperatura media regionale, pari a 10,6°C, permane ben al di sopra della norma con una differenza di +1,9°C rispetto alla media di riferimento 1981-2010. Quello del 2019 è stato il settimo mese di marzo più caldo per le Marche dal 1961.
- La temperatura media da inizio anno (periodo gennaio – marzo 2019) è di 7,2°C corrispondente ad un'anomalia di +0,8°C rispetto al trentennio di riferimento.
- La temperatura media degli ultimi 12 mesi (periodo aprile 2018 – marzo 2019) è di 14,7°C e risulta essere di oltre un grado centigrado più alta rispetto al 1981-2010 (+1,1°C per l'esattezza); essa rappresenta il terzo valore più alto, per lo stesso periodo, dal 1961.

Precipitazione

- Anche la precipitazione ricalca il mese di febbraio, con un totale medio regionale decisamente inferiore alla media. La precipitazione di marzo 2019 è stata di appena 27mm pari ad un'anomalia di -37mm rispetto al valore storico 1981-2010. Quello del 2019 è stato quindi il settimo mese di marzo più secco per le Marche dal 1961.
- La precipitazione totale da inizio anno (periodo gennaio – marzo 2019) è di 140mm con una differenza di -26mm rispetto alla media dello stesso trimestre calcolata sul periodo 1981-2010.
- La precipitazione totale degli ultimi dodici mesi (periodo aprile 2018 – marzo 2019) è pari a 692mm che dopo 13 mesi scende sotto la media storica di riferimento con una differenza di -103mm rispetto al trentennio 1981-2010.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti si trova tra la fase di **secondo e terzo nodo** (BBCH 32 - 33).

La coltura nella stragrande maggioranza dei casi si trova in **buono stato fitosanitario**, pur nel bisogno di apporti idrici nel breve termine. **Al momento non vi è quindi la necessità di alcun intervento fitosanitario.**

VITE

La fase fenologica della vite è compresa (variabilmente a seconda delle località, dell'esposizione e della varietà) tra **apertura gemme** e **prime foglie distese** (BBCH 08 - 13).

• Oidio e Peronospora

Per quanto riguarda la **Peronospora** al momento considerata la fase fenologica ancora arretrata, la significativa assenza di piogge negli ultimi due mesi, e l'indicazione dell'algoritmo previsionale di assenza di rischio di infezioni primarie, **non vi è ancora la necessità di un intervento fitosanitario.**

Al contrario per quanto riguarda l'**Oidio**, le condizioni risultano favorevoli alle prime infezioni. In questo caso quindi, soprattutto su vigneti storicamente soggetti a questa malattia e/o dove la fase fenologica risulta più avanzata, si consiglia un primo intervento con **zolfo bagnabile micronizzato** (♣) da effettuarsi subito dopo le prossime piogge.

MAIS

• Diserbo pre-emergenza

Nella strategia di controllo delle infestanti del mais il diserbo di pre-emergenza assicura un buon controllo della maggior parte delle infestanti annuali. La scelta degli erbicidi e delle relative dosi d'impiego deve tener conto dell'epoca di semina e del tipo di infestazione prevista, nonché delle caratteristiche tessiturali del suolo. In generale una semina anticipata favorisce la comparsa di infestanti microterme, le quali possono già da subito competere con la coltura nelle fasi iniziali. Per gestire situazioni malerbologiche complesse si consiglia di impiegare miscele di sostanze attive aventi azione complementare e quindi con effetto sinergico. Un eventuale contenimento delle infestanti in **post-emergenza** può essere effettuato anche con la **sarchiatura**, utile per interrare il concime azotato distribuito in copertura.

Nella tabella sottostante si riportano i principi attivi ammessi dalle **Linee guida per la produzione integrata delle colture – difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti** della Regione Marche 2019:

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (4) (5) (7) S-Metolaclo (8) Sulcotrione Pethoxamide Dimetenamide-P Pendimetalin Isoxaflutole (2) (3) Thiencarbazone-methyl (2) (4) (6) Mesotrione Aclonifen (9) Flufenacet	(2) Può essere formulato con antidoto (3) Solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di <i>Abutilon</i> (4) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (5) localizzare sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais (6) Al massimo 1 intervento all'anno (7) In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina, localizzandolo sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata (8) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure, impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole. (9) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata. (10) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento (11) Ammesso solo in miscela con Fluroxipir (12) Al massimo sul 10% della superficie aziendale
Post-emergenza precoce	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (4) (5) (7) Pendimetalin Isoxaflutole (2) (3) Dimetenamide-P Thiencarbazone-methyl (2) (4) (6) S-Metolaclo (8) Mesotrione	
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Nicosulfuron Tembotrione (2) Terbutilazina (4) (5) (7) Mesotrione Sulcotrione Foramsulfuron (2)	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl Prosulfuron (10) Dicamba Fluroxipir Florasulam (11) Tritosulfuron Clopiralid Piridate	
	Dicotiledoni, Digitaria, Echinochloa, Panicum	Sulcotrione	
	Equiseto	MCPA (12)	
	Graminacee e Dicotiledoni	Pyridate	

Il diserbo di pre-emergenza deve essere localizzato sulla fila di semina e l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie, ne consegue che i dosaggi massimi ammessi sono ½ di quelli indicati in etichetta per il pieno campo.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 27/03/2019 AL 02/04/2019

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	11.2 (7)	8.2 (7)	10.8 (7)	11.9 (7)	11.9 (7)	11.3 (7)	-	11.5 (7)	10.5 (7)
T. Max (°C)	20.8 (7)	21.1 (7)	20.9 (7)	23.6 (7)	23.2 (7)	21.4 (7)	-	20.9 (7)	21.0 (7)
T. Min. (°C)	3.7 (7)	-1.7 (7)	2.5 (7)	3.3 (7)	3.5 (7)	5.0 (7)	-	4.5 (7)	2.0 (7)
Umidità (%)	55.4 (7)	71.4 (7)	46.9 (7)	42.2 (7)	61.9 (7)	54.8 (7)	-	54.1 (7)	64.8 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	-	0.0 (7)	0.0 (7)
TT05* (°C)	-	-	-	-	11.1 (7)	-	-	-	11.3 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	11.8 (7)	11.2 (7)	10.7 (7)	12.9 (7)	9.6 (7)	11.5 (7)	9.0 (7)	9.6 (7)	8.8 (7)
T. Max (°C)	20.5 (7)	22.3 (7)	21.6 (7)	23.6 (7)	23.0 (7)	20.5 (7)	20.1 (7)	22.0 (7)	21.8 (7)
T. Min. (°C)	5.2 (7)	2.9 (7)	2.7 (7)	5.4 (7)	-0.4 (7)	4.7 (7)	-0.5 (7)	-0.3 (7)	-1.7 (7)
Umidità (%)	52.7 (7)	62.8 (7)	64.5 (7)	59.5 (7)	72.7 (7)	49.2 (7)	54.3 (7)	77.8 (7)	60.9 (7)
Prec. (mm)	0.2 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.6 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)
TT05* (°C)	12.0 (7)	-	-	-	-	-	-	-	-

* temperatura terreno a 5 cm

COMUNICAZIONI

SEMENTI BIOLOGICHE: NOVITA' PER LA RICHIESTA DI DEROGA

Importanti novità in arrivo per gli operatori biologici in merito all'utilizzo di sementi e materiale di propagazione. Come ben noto in agricoltura biologica è consentito solamente l'utilizzo di sementi e materiale di propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica, ma *qualora non si riesca a reperire materiale con tali caratteristiche (a causa della scarsa disponibilità sul mercato di tutte le varietà) è consentito utilizzare materiale non biologico, purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.* In tal caso l'operatore deve preventivamente provvedere alla richiesta di una **specificata deroga**.

Con comunicazione del MIPAAFT n. 92642 del 28 dicembre 2018, viene radicalmente modificato il sistema di richiesta delle deroghe:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è stata avviata l'operatività della Banca Dati Sementi Biologiche (BDSB) su SIAN;

- a partire dal 1° febbraio anche la richiesta della deroga dovrà essere inoltrata sulla nuova BDSB, e verrà contemporaneamente interrotta l'operatività dell'attuale sistema CREA.

Tale Banca Dati (BDSB) informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologica è stata istituita con Decreto Ministeriale n. 15130 del 24 Gennaio 2017 e reca le disposizioni per l'uso delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico.

Con la Nuova Banca Dati le specie vengono distinte in tre liste di appartenenza (come specificatamente previsto nell'Allegato 1 al DM 15130):

a) lista rossa: La BDSB, a seguito della interrogazione, rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi o di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione. In questa lista sono contenute le specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, per le quali **NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**.

b) lista verde: per le specie/varietà incluse nella lista verde è concessa automaticamente la deroga all'uso di seme e materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici per l'anno solare in corso, in quanto non disponibili sul mercato nazionale. L'operatore, a comprova della consultazione effettuata, è tenuto a stampare la lista verde con la presenza delle specie/varietà di proprio interesse.

c) lista gialla: la BDSB rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi biologici o provenienti da appezzamenti in conversione e consente all'operatore, con accesso all'area riservata, di inviare automaticamente una preliminare richiesta di acquisto ai fornitori individuati.

Se entro i 5 giorni successivi alla richiesta nessun fornitore conferma la disponibilità alla vendita del quantitativo necessario della varietà richiesta o equivalente, con consegna in tempo utile per la semina l'operatore può procedere nella richiesta della deroga, da effettuarsi sempre tramite BDSB.

Se invece entro i 5 giorni un fornitore conferma la propria disponibilità alla vendita, l'operatore procederà a concludere privatamente la transazione commerciale.

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

L'ormai vetusto campo altopressionario che dall'Italia si allunga verso nord-est trattiene con estrema fatica l'irruenza della vigorosa circolazione ciclonica in discesa dall'Arcipelago Britannico. In effetti, le prime piogge già si stanno manifestando sulle regioni di ponente e settentrionali, si intensificheranno poi nel corso della giornata man mano che il flusso depressionario allacciato al vortice si intensificherà dai quadranti sud-occidentali, traiettoria quest'ultima che, complice lo sbarramento orografico, favorirà il ritorno di abbondanti nevicate sull'arco alpino. Proprio l'arco alpino provvederà a depotenziale il campo ciclonico e così le precipitazioni sono destinate a scemare già per venerdì anche se domani esse potranno assumere particolare intensità al centro-nord. Comunque, la porta atlantica è ormai aperta e nei giorni successivi altre perturbazioni oceaniche arriveranno sull'Italia determinando un tipo di clima tipicamente primaverile caratterizzato dal susseguirsi di ondate di maltempo intervallate da fasi di stasi anticiclonica. Valori termici in flessione nella giornata di venerdì, poi in ripresa.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 4 Cielo parzialmente o irregolarmente coperto fino a metà giornata; atteso poi un corposo incremento della nuvolosità da ponente; dissolvimenti e rasserenamenti da occidente nella sera-notte. Precipitazioni passaggio piuttosto diffuso a partire dall'entroterra e nella seconda parte della giornata, particolarmente incidenti tra il pomeriggio e la sera quando potranno assumere carattere di rovescio e temporale specie a nord e sul settore appenninico, per poi scemare definitivamente verso sud-est. Venti evidenti rinforzi di scirocco fino al pomeriggio specie sulle coste dove potranno divenire forti; successivi indebolimenti disponendosi da sud-ovest. Temperature in temporaneo aumento le massime.

venerdì 5 Cielo sereno o poco coperto; tendenza all'aumento di velature da sud in serata. Precipitazioni assenti. Venti deboli da sud-ovest all'interno e sud-est lungo le coste. Temperature in sensibile flessione.

sabato 6 Cielo nuvolosità a divenire prevalente ed in ispessimento da sud; ritorno dei dissolvimenti da ovest nell'ultima parte del giorno. Precipitazioni al momento non se ne escludono di deboli sull'entroterra meridionale. Venti deboli in rotazione antioraria per disporsi da settentrione. Temperature in ripresa.

domenica 7 Cielo poco coperto al mattino; generale ispessimento della nuvolosità nel proseguo della giornata. Precipitazioni per adesso attese dal pomeriggio, anche di buona diffusione e dal carattere regolare. Venti deboli settentrionali o di ponente. Temperature in leggero aumento.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2019. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

http://meteo.regione.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2019.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☞) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 10 aprile 2019**